



Il Consiglio approva

Consiglio comunale 2011, i ringraziamenti del presidente Ilaro Barbanti e della vice Caterina Tartaglione

Il 2011 è stato un anno denso di impegni e iniziative per il Consiglio comunale di Pesaro chiamato a decidere su scelte importanti per la vita quotidiana dei cittadini. Sanità, sviluppo urbanistico, infrastrutture; decisioni che hanno chiamato in causa le diverse sensibilità. Il Consiglio ha varato anche una difficile riorganizzazione dei servizi educativi nei limiti imposti dalle Finanziarie e dal Patto di stabilità che hanno comportato milioni di euro in meno nelle casse comunali. Un lavoro straordinario, segnato anche da aspre contrapposizioni e punti di vista diversi tra i vari gruppi consiliari. Il presidente del Consiglio comunale Ilaro Barbanti e la vice Caterina Tartaglione, nell'illustrare il lavoro compiuto dal Consiglio e dall'Ufficio di Presidenza, hanno voluto in primo luogo ringraziare tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza per l'impegno e la partecipazione grazie a cui questi temi sono stati discussi, analizzati, criticati e, alla fine, votati. Ma l'impegno e il lavoro, ha sottolineato il presidente Barbanti, va riconosciuto anche ai componenti della Presidenza del Consiglio (Caterina Tartaglione, Valter Eusebi, Silvano Ciancamerla, Marco Perugini e Dante Roscini ndr) chiamati a un'opera di coordinamento decisiva per l'efficace funzionamento della principale assemblea cittadina.

Un'assemblea di stakanovisti

Sono undici su quarantuno (compresi il sindaco Luca Ceriscioli e il presidente Ilaro Barbanti) i consiglieri comunali "stakanovisti" che non hanno mai saltato una delle 41 sedute del Consiglio comunale nel corso del 2011. Una cifra considerevole che Barbanti, nel tracciare il bilancio di un intero anno di attività, ha sottolineato con parole di riconoscimento all'impegno e alla lealtà nello svolgimento del mandato affidato dai cittadini. I consiglieri "sempre presenti" sono: Dario Andreoli, Roberto Biagiotti, Massimo Cesarini, Silvano Ciancamerla, Alessandro Di Domenico, Mauro Marinucci, Giuseppe Mascioni, Alessandro Pagnini e Luciano Trebbi.

Un segno di grande impegno nei confronti del mandato ricevuto dagli elettori che riguarda anche gli altri consiglieri vista la rilevante percentuale di presenze. Sono sette quelli che si sono assentati una sola volta: Mirko Ballerini, Lorenzo Camboni, Piergiorgio Cascino, Niccolò Di Bella, Valter Eusebi, Claudio Olmeda e Milena Signorotti. Due sole assenze per Alessandro Bettini, Sandrina Camilli, Giovanna Cassiani, Sara Mengucci e Stefano Panzieri. Sei i consiglieri che hanno saltato cinque sedute: Domenico Balducci, Francesca Fraternali, Massimiliano Nardelli, Marco Perugini, Carlo Rossi e



Caterina Tartaglione. Otto assenze per il consigliere Mauro Mosconi, 9 Alessandro Fiumani, 13 Callisto Cerisoli e Stefano Mariani. Fanalino di coda, ma per inderogabili impegni, il consigliere Giovanni Cipolletta (21 assenze).

Altri numeri

Nel 2011, il Consiglio comunale di Pesaro si è riunito 41 volte. Nel corso delle sedute sono state approvate 210 delibere oltre ad una consistente mole di interrogazioni discusse e mozioni messe ai voti. La seduta del Consiglio comunale del 4 luglio, per esempio, è stata interamente dedicata a mozioni, interrogazioni e interpellanze.

Consigli comunali "solenni"

27 gennaio "Giornata della memoria". In ricordo della Shoah il Consiglio comunale ha onorato le vittime dell'Olocausto con un'iniziativa congiunta al Consiglio provinciale, alla Prefettura e alla Questura. La Giornata della Memoria è stata dedicata a Giovanni Palatucci, il questore di Fiume che morì a Dachau dopo aver salvato dalla deportazione oltre 5.000 ebrei. Al teatro Sperimentale è stato proiettato il film "Senza confini" sul giovane questore di Fiume, insignito della medaglia d'oro al merito civile e nominato "Giusto tra le nazioni" dallo Stato di Israele. A Giovanni Palatucci la città di Pesaro ha dedicato anche un parco in via Lamarmorata, inaugurato alla presenza di autorità civili, militari e religiose.

10 febbraio "Giorno del ricordo". Il presidente del Consiglio comunale Ilaro Barbanti, insieme al presidente dell'assise provinciale Luca Bartolucci, ha celebrato in seduta congiunta e solenne nella sala del Consiglio della Provincia, il "Giorno del ricordo" in memoria delle vittime dell'eccidio, compiuto in Istria dal 1943 al 1947, dove migliaia di persone, perlopiù italiane,

furono rastrellate, deportate e uccise dai partigiani dell'esercito di Tito.

17 marzo "150° Anniversario dell'Unità d'Italia"

Nel 2011 l'Italia ha compiuto 150 anni. L'importante "compleanno" è stato festeggiato con molte iniziative tra le quali la seduta congiunta, aperta ai cittadini, del Consiglio comunale di Pesaro, di quello provinciale e dei Comuni di Fano, Urbino e Pergola. Nel salone Metaurense di Palazzo Ducale si sono riuniti i sindaci dei quattro Comuni, il presidente della Provincia, i consiglieri comunali e provinciali, il prefetto e i rappresentanti di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma oltre a numerose autorità civili e religiose. L'evento è stato accompagnato dalle note del "Quintetto Rossini" e preceduto dall'alzabandiera, in piazza del Popolo, con la banda musicale di Candelara.

Cittadinanze benemerite e altri riconoscimenti

Il 9 maggio il Consiglio ha conferito la Cittadinanza benemerita alla soprano **Elvidia Ferracuti**, cittadina pesarese da 54 anni, che ha onorato la città con una luminosa carriera di cantante lirica, di docente di canto, promotrice di lodevoli iniziative nel campo musicale". Queste le motivazioni. Il nome di Elvidia Ferracuti è indissolubilmente legato alle opere di Gioachino Rossini grazie alle sue interpretazioni. Prima fra tutte "Il barbiere di Siviglia" che l'ha resa celebre come "Rosina delle Marche". "I successi di Elvidia Ferracuti riportati in Italia e nel mondo - recita ancora la motivazione - hanno dato lustro a Pesaro e alla sua vocazione musicale".

Il 17 maggio 2011 è venuto a mancare **Paolo Nonni**, caporedattore del Resto del Carlino Marche e storico caposervizio del Carlino Pesaro: una delle figure più autorevoli e amate del giornalismo.

Nella seduta dell'11 luglio il Consiglio comunale ha voluto tributare a Paolo Nonni la cittadinanza benemerita alla memoria, consegnata alla moglie Giuliana e al figlio Francesco. Nella motivazione letta dal presidente del Consiglio in un'aula gremita, Paolo Nonni è stato ricordato come un giornalista che "senza mai cedere a compromessi di sorta è diventato nel tempo una figura di riferimento nel campo dell'informazione, un maestro per tutti coloro che sono stati suoi collaboratori, una personalità importante di Pesaro". La morte di Paolo Nonni è stata un lutto per l'intera regione e per i tantissimi lettori, sia critici sia estimatori del grande giornalista.

Il 1° settembre, giorno della Liberazione di Pesaro, il Consiglio, nell'ambito di "Pesaro, fare città: Pesaro premia Pesaro" ha voluto consegnare l'ambito riconoscimento a **Silvio Cattarina**, presidente della cooperativa "l'Imprevisto" per l'attività che da anni svolge con successo nel delicato compito di recupero e reinserimento di giovani tossicodipendenti e devianti.

Il 12 settembre è stato consegnato alla famiglia **Benelli** un attestato di riconoscenza per il centenario della nascita della storica fabbrica di motociclette. Grazie alle sue "creature" che hanno anticipato i tempi (la prima moto da corsa è del 1921) e a campioni come Tonino Benelli, Riccardo Brusi, Dorino Serafini, Renzo Pasolini e tanti altri che le hanno portate alla vittoria, il prestigioso marchio è divenuto famoso in tutto il mondo.

Ne sono una dimostrazione i tanti centauri anche stranieri che non hanno mancato all'appuntamento con le celebrazioni per il centenario, salutandolo con il rombo delle due ruote Benelli. Storici modelli conservati con cura e amore dal Registro storico Benelli.

A cura di Marina Druda

Un Consiglio tutto speciale, "Sindaco per un giorno"

Sembra il titolo di un film ma per Carlo Pagnini la giornata del 21 dicembre è stata un evento indimenticabile realmente vissuto. Il poeta, attore, grande cultore del vernacolo pesarese tanto da essere ribattezzato "gemello diverso di Pasqualon" ha indossato la fascia tricolore e ha preso le parti del sindaco Luca Ceriscioli. Fittissima è stata l'agenda da insolito primo cittadino di Carlo Pagnini: ha presieduto la seduta di Giunta lanciando le proposte di istituire una settimana dedicata al teatro dialettale, un parco cittadino e un sito web all'insegna del vernacolo pesarese. La giornata è proseguita con una visita al prefetto e ai ragazzi dell'Istituto d'arte Mengaroni. Dopo una visita alla statua del suo alter ego Pasqualon, Pagnini ha voluto ancora circondarsi dei giovani, pranzando con i ragazzi della comunità l'Imprevisto. Il pomeriggio da "sindaco" lo ha visto incontrare, nella sala del Consiglio comunale, alcuni imprenditori e rappresentanti istituzionali (Emanuela e Valter Scavolini, Gianfranco Sabbatini, il comandante della Capitaneria di porto Massimo Di Martino). Gran finale sempre in municipio, nella sala del Consiglio, dove ha ringraziato i veri "amministratori" e riconsegnato la fascia al primo cittadino. "A nel so co ha jo fat - ha commentato Pagnini - ma sono stanco e avrò bisogno di almeno tre giorni di riposo per cui nessuno mi telefoni o venga a suonare a casa mia..."

M.D.

